

VADEMECUM MOBILITÀ INTERNAZIONALE

PREMESSE GENERALI

Il Liceo De André, consapevole dell'importanza che gli scambi interculturali hanno nella formazione dei futuri cittadini europei ed extraeuropei, accoglie e favorisce iniziative volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo e fa proprie le indicazioni ministeriali contenute:

- 1) nota Ministeriale prot. 843 del 10/4/2013 che recita “considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze”.
- 2) Atto di indirizzo MIUR 2021: “... (*omissis*) ampliare il percorso di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e promuovere la mobilità degli studenti (*omissis*)”.
- 3) Atto di indirizzo MIUR 2022: “... (*omissis*) È fondamentale introdurre e rendere strutturali nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per **l'educazione allo sviluppo sostenibile**, quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese. L'Amministrazione sarà dunque impegnata nella promozione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla **cittadinanza globale** e sull'acquisizione di corretti stili di vita. Per tale motivo, il Ministero dell'istruzione ha recentemente dato avvio al Piano “Rigenerazione Scuola” – per la transizione ecologica e culturale delle scuole - ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che coinvolgerà tutte le istituzioni scolastiche sul territorio nazionale.... (*omissis*)”.

Pertanto, l'Istituto continua il proprio processo di internazionalizzazione, attraverso strategie quali: Progetto Mobilità internazionale e Certificazioni Linguistiche, azioni finanziate o co-finanziate con fondi comunitari europei e attività di PCTO all'estero. Si stanno potenziando tutte le iniziative che consentiranno agli studenti e ai docenti di sviluppare le consapevolezze interculturali e transculturali e le competenze per pensare, pianificare e agire in una società globalizzata.

Si fa presente che ogni progetto viene proposto se rispondente ai reali bisogni dell'Istituto e valutato secondo un principio di coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Per tale motivo si stabilisce che l'obbligo scolastico va comunque adempiuto in Italia.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Parole chiave che persegue il piano di Internazionalizzazione:

- Identità
- Autonomia
- Competenza
- Responsabilità
- Diversità
- Inclusione

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso:

- Formazione del personale (docente e amministrativo) all'estero.
- Mobilità studentesca e docente a breve o lungo termine.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- Internazionalizzazione del curriculum.
- Acquisizione di competenze in chiave di cittadinanza europea.
- Capacità di mantenere l'identità della propria cultura, ma nello stesso tempo capacità di costruire nuovi linguaggi, strutture interpretative e visioni globali.
- Interpretazione delle discipline quali strumenti per la formazione delle competenze di cittadinanza.
- Contributo ad innalzare le competenze trasversali, in particolare quella interculturale e digitale.
- Preparazione alle certificazioni linguistiche.

Il liceo, dunque, predispone il presente protocollo per promuovere:

- a) la valorizzazione e disseminazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale all'interno dell'Istituto;
- b) la regolamentazione di procedure relative alle esperienze di mobilità internazionale, per assicurare trasparenza e omogeneità di comportamento fra i diversi Consigli di Classe dell'Istituto;
- c) l'individuazione di figure dedicate a supporto degli studenti e delle famiglie (referente, tutor etc.).

SOGGETTI CHE INTERVENGONO NELLA GESTIONE DELLA MOBILITÀ

REFERENTI DIDATTICI

- 1) Referente d'Istituto per la mobilità internazionale. Il referente d'Istituto è incaricato di:
 - a) fornire informazioni agli studenti e alle famiglie interessate a programmi di mobilità internazionale, con riunione ed email dedicata;
 - b) facilitare l'iter burocratico, in collaborazione con la segreteria e il tutor di classe;
 - c) assistere gli studenti in uscita nella definizione del Patto di corresponsabilità, in collaborazione con il tutor di classe;
 - d) accogliere gli studenti stranieri che intendano frequentare il nostro liceo e definirne il percorso formativo, in collaborazione col coordinatore del Consiglio di Classe in cui l'alunno straniero è inserito dal Dirigente Scolastico.

2) Tutor del Consiglio di Classe.

Ogni Consiglio di Classe individua fra i propri docenti un tutor di alunni in mobilità, incaricato di:

- a) favorire una corretta analisi dei punti di forza e di debolezza della preparazione globale dello studente;
- b) mantenere un contatto mensile con lo studente durante il periodo di mobilità;
- c) fornire indicazioni su quanto viene studiato dalla classe;
- d) ricevere indicazioni dallo studente su quanto egli sta studiando nella scuola estera.

Il D.S. formalizza con nomina specifica l'attribuzione dell'incarico di tutor.

CONSIGLI DI CLASSE

- 1) I Consigli di Classe sono chiamati a esprimere un parere sull'opportunità di intraprendere un progetto di mobilità in considerazione dei risultati scolastici raggiunti dallo studente.
- 2) Indicano, prima della partenza, un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo; ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'Istituto straniero.
- 3) Al termine dell'esperienza all'estero è compito dei Consigli di Classe valutare il percorso formativo dello studente partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dall'alunno, per arrivare ad una verifica e valutazione delle competenze acquisite. A tal proposito va precisato che gli accertamenti, scritti ed orali per italiano, solo orali per le altre discipline, verteranno sui contenuti imprescindibili delle materie non valutate all'estero. Il colloquio sarà introdotto da un'esposizione in lingua straniera (inglese o francese) sull'esperienza svolta. I contenuti imprescindibili sono decisi a inizio anno dai dipartimenti di disciplina, così da garantire omogeneità nelle richieste da parte dei Consigli di classe.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Ciascuno di essi individua, per gli studenti del quarto anno, i contenuti imprescindibili.

LO STUDENTE E LA SUA FAMIGLIA

Lo studente e la famiglia hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, attraverso la figura del tutor di classe, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione per la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

I COMPAGNI DI CLASSE

I compagni di classe possono trarre vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie e scoprendo nuove realtà scolastiche e nuovi valori.

STRUTTURE AMMINISTRATIVE A SUPPORTO DEI PRECEDENTI SOGGETTI

SEGRETERIA DIDATTICA

Si occupa di ricevere, inviare tutte le comunicazioni e conservare gli atti burocratici attinenti alle esperienze di mobilità.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE DI BREVE DURATA

L'intenzione di far partecipare lo studente a un'esperienza di mobilità internazionale individuale viene segnalata dalla famiglia per iscritto non meno di tre mesi prima della partenza. La segnalazione deve essere indirizzata al Dirigente Scolastico e pervenire in Segreteria Didattica.

La mobilità degli studenti in ambito europeo o extraeuropeo può avere durata inferiore all'intero anno scolastico e occupare:

la prima parte dell'anno scolastico con rientro, di norma, prima dello scrutinio del primo periodo; per questo tipo di mobilità si prevede quanto segue:

- a) al rientro, sulla base della documentazione prodotta (vedasi la sezione "Dopo la mobilità"), lo studente riceve le indicazioni per un lavoro individuale di riallineamento, con l'indicazione della tempistica e delle modalità di verifica per sopperire alla eventuale mancata acquisizione di contenuti imprescindibili nelle discipline del curriculum liceale non studiate all'estero;
- b) qualora il tempo intercorrente tra il rientro dall'estero e il primo scrutinio utile non consentano l'acquisizione di elementi sufficienti, la valutazione periodica dello studente è rimandata allo scrutinio finale.

Per tutte le tipologie di mobilità, la scelta delle attività formative da svolgere presso la scuola ospitante è opportuno che sia mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con il profilo del corso di studi di appartenenza.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE ANNUALE

PRIMA DELLA PARTENZA

- 1) L'intenzione di far partecipare lo studente a un'esperienza di mobilità internazionale individuale viene segnalata dalla famiglia per iscritto e, di preferenza, durante l'anno antecedente, o in ogni caso, non meno di tre mesi prima della partenza. La segnalazione deve essere indirizzata al Dirigente Scolastico e pervenire in Segreteria Didattica.
- 2) La Segreteria Didattica, acquisita la segnalazione, compie le seguenti operazioni:
 - a) protocolla la segnalazione;
 - b) la inoltra al Dirigente Scolastico - al Coordinatore di Classe e al referente d'Istituto della mobilità;
 - c) informa la famiglia del presente protocollo.
- 3) Il Coordinatore di Classe, in tempi brevi, interpella i colleghi per raccogliere il loro parere. Il parere è espresso sulla base dei seguenti criteri:
 - a) andamento scolastico (con riferimento alla classe frequentata e alle precedenti);
 - b) autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro;
 - c) capacità di perseguire obiettivi in autonomia;
 - d) capacità di attenersi alle regole, di assimilare nuove regole, di autoregolarsi;
 - e) capacità di relazionarsi proficuamente con gli altri.

- 4) Il parere del Consiglio di Classe viene trasmesso ai genitori per iscritto a cura della Segreteria Didattica. Questa avverte la famiglia che, nel caso di effettiva realizzazione dell'esperienza, lo studente dovrà comunque risultare iscritto alla classe di riferimento (con i versamenti di rito).

Su richiesta della scuola estera o dell'interessato, il referente di Istituto, in accordo con il Consiglio di Classe, rilascia lettera di presentazione del candidato.

Prima della partenza lo studente:

- a) riceve copia dei contenuti imprescindibili di tutte le discipline;
- b) concorda con il docente referente tempi e modalità per regolari scambi di informazioni.

All'atto della partenza, la famiglia è tenuta a segnalare l'avvenuto inizio dell'esperienza di mobilità internazionale. La segnalazione deve essere scritta e indirizzata al Dirigente.

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- 1) La Segreteria Didattica, ricevuta la segnalazione, inserisce sul registro in corrispondenza del nominativo la seguente dizione "studente in mobilità internazionale individuale per tutto l'anno scolastico" (oppure, per i soggiorni di durata inferiore all'anno, la dizione "studente in mobilità internazionale individuale dal xx al xx").
- 2) Lo studente concorda con i docenti del Consiglio di Classe un piano di lavoro individuale da verificare al rientro nella scuola di appartenenza, basato sui contenuti imprescindibili delle discipline del curriculum liceale che non vengono affrontate nella scuola straniera. Il Patto educativo viene sottoscritto dalle parti.
- 3) Lo studente, durante il soggiorno all'estero, utilizzando le credenziali di accesso al registro elettronico, è tenuto a tenersi aggiornato sull'attività didattica svolta nella classe di appartenenza.
- 4) La famiglia, durante il soggiorno all'estero del proprio figlio, è tenuta a tenere periodici contatti con i docenti della classe per assumere ogni utile informazione da trasmettere all'interessato. Inoltre, fornisce alla Segreteria la documentazione ufficiale riguardante le materie studiate e valutate nella scuola ospitante.

DOPO LA MOBILITÀ

- 1) Il Consiglio di Classe a fine anno scolastico, se possibile durante le operazioni di scrutinio, o altrimenti auto convocando subito dopo, esamina la documentazione di cui al punto precedente, verifica quali materie non sono state affrontate durante il soggiorno all'estero e di conseguenza fornisce alla famiglia copia del programma svolto dalla classe nelle singole materie e provvede a concordare gli argomenti oggetto di accertamento a settembre.
- 2) La Vicepresidenza, sulla base delle indicazioni del Dirigente Scolastico, predispone, entro la fine di luglio, il calendario dell'accertamento che lo studente dovrà sostenere al rientro che viene inviato personalmente alla famiglia dello studente.
- 3) Al rientro dall'esperienza di mobilità internazionale, e comunque entro la metà di luglio, la famiglia presenta alla segreteria del Liceo la documentazione rilasciata dalla scuola frequentata all'estero. Sono indispensabili i seguenti documenti:

- a) pagella o certificato corrispondente;
- b) tabella riassuntiva del sistema di valutazione adottato nella scuola estera frequentata;
- c) programmi seguiti e svolti nella scuola estera frequentata.

Tale documentazione, se redatta in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese, deve essere accompagnata da traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero. Tale traduzione deve essere resa indifferentemente:

- a) dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana;
- b) da un traduttore ufficiale, presente nell'elenco dei traduttori ufficiali, disponibile presso la Cancelleria del Tribunale;
- c) da un notaio italiano.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PER GLI STUDENTI IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE

La nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”, delinea alcuni principi che vengono presi come riferimento per la definizione della rilevanza delle esperienze all'estero nei percorsi di alternanza scuola lavoro (richiamata successivamente dalla nota MIUR 3355 del 28/3/2017).

Principio essenziale è rappresentato dall'opportunità di considerare la partecipazione a esperienze di studio o formazione all'estero come opportunità per sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali e acquisire capacità di autonomia e indipendenza non comuni. L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, “contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando ‘le mappe’ di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio”. Per queste ragioni le esperienze all'estero svolgono funzione analoga alle attività di alternanza scuola lavoro le cui finalità ultime sono quelle di far acquisire competenze trasversali, utili all'effettivo inserimento nel mondo del lavoro, in contesti e attraverso situazioni e modalità differenti da quanto è possibile apprendere a scuola.

Nel caso in cui lo studente in mobilità internazionale svolga all'estero esperienze analoghe alle attività di alternanza, deve richiedere la compilazione della convenzione tra la scuola frequentata e gli enti e/o organizzazioni responsabili dell'attività, da consegnare alla scuola di appartenenza al proprio rientro.

Al termine dell'esperienza all'estero, il Consiglio di classe, oltre a valutare il percorso formativo dello studente, valuterà anche le competenze trasversali acquisite dallo stesso secondo quanto riportato nella convenzione attraverso una relazione, il cui formato verrà scelto dallo studente, in cui lo stesso evidenzierà l'aspetto formativo dell'esperienza. Tale documento finale varrà anche per il “capolavoro” da inserire nel portfolio dello studente.

Nel caso di esperienze all'estero di durata inferiore o uguale all'anno scolastico, valgono le considerazioni contenute nel vademecum preposto.

ACCERTAMENTO PER LA RIAMMISSIONE E SUCCESSIVO SCRUTINIO (PRIMI GIORNI DI SETTEMBRE)

- 1) Il Consiglio di Classe procede, secondo il calendario appositamente predisposto, all'accertamento per la riammissione. Tale accertamento prevede prove scritte e/o orali sui contenuti considerati imprescindibili per il buon proseguimento degli studi nella classe di appartenenza, in particolare saranno richiesti i contenuti propedeutici alla prosecuzione dello studio delle discipline non studiate durante il soggiorno all'estero.
- 2) All'inizio dell'accertamento lo studente sarà tenuto a esporre oralmente in lingua straniera (inglese o francese) una presentazione dell'esperienza svolta all'estero toccando i seguenti punti:
 - contesto ospitante
 - lingua e comunicazione
 - scuola ospitante
 - relazioni
 - descrizione di sé stessi prima e dopo l'esperienza
- 3) Terminato l'accertamento, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, sulla base dei risultati conseguiti nella scuola frequentata all'estero e dell'accertamento svolto, procede alla valutazione dello studente, ai fini della riammissione alla classe successiva a quella non frequentata nell'anno trascorso all'estero. Il Consiglio di Classe inoltre assegna il credito scolastico, tenendo conto della media risultante.
- 4) Il risultato dello scrutinio è comunicato per iscritto alla famiglia. Qualora siano emerse lacune nella preparazione dello studente, il Consiglio di Classe assegna allo studente un lavoro individuale di riallineamento, con l'indicazione della tempistica e delle modalità di verifica.

DISSEMINAZIONE

In caso di mobilità finanziata o cofinanziata dalla UE lo studente è tenuto a disseminare l'esperienza vissuta all'estero all'interno della scuola prima di tutto tra i compagni di classe. Tale disseminazione non deve consistere in un semplice resoconto dell'attività svolta, ma deve suggerire nuove pratiche didattiche alla classe con l'aiuto del Consiglio di classe. Si fa presente che tale disseminazione è *condicio sine qua* non per poter ottenere il finanziamento europeo.

MOBILITÀ IN ENTRATA

Per quanto riguarda gli studenti stranieri interessati a frequentare il liceo, le norme procedurali previste sono le seguenti:

- a) lo studente che chiede di poter essere accolto nel liceo presenta una domanda contenente informazioni circa l'ordinamento e il piano di studi seguito oltre all'indicazione di eventuali necessità specifiche;

- b) la Dirigenza, con il referente per la mobilità valuta la possibilità di accogliere la domanda e, sulla base dell'età, del profilo culturale e di specifiche richieste dei richiedenti, individua la classe di inserimento;
- c) il Consiglio di Classe di riferimento individua un tutor la cui nomina viene formalizzata dal D.S.;
- d) il Consiglio di Classe elabora un Piano di apprendimento individualizzato basato sulle caratteristiche e sui reali interessi dello studente, anche sulla base del suo livello di conoscenza della lingua italiana;
- e) al termine del soggiorno, il Liceo, sulla base delle valutazioni del Consiglio di Classe, rilascia un attestato di frequenza, una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno ospite ed eventuale documentazione/valutazione di dettaglio richiesta dalla scuola inviante.